

IL GOVERNO BATTUTO CON 298 «SI» E 110 «NO»

Schiacciante maggioranza alla Camera a favore della legge Villa sui mutilati

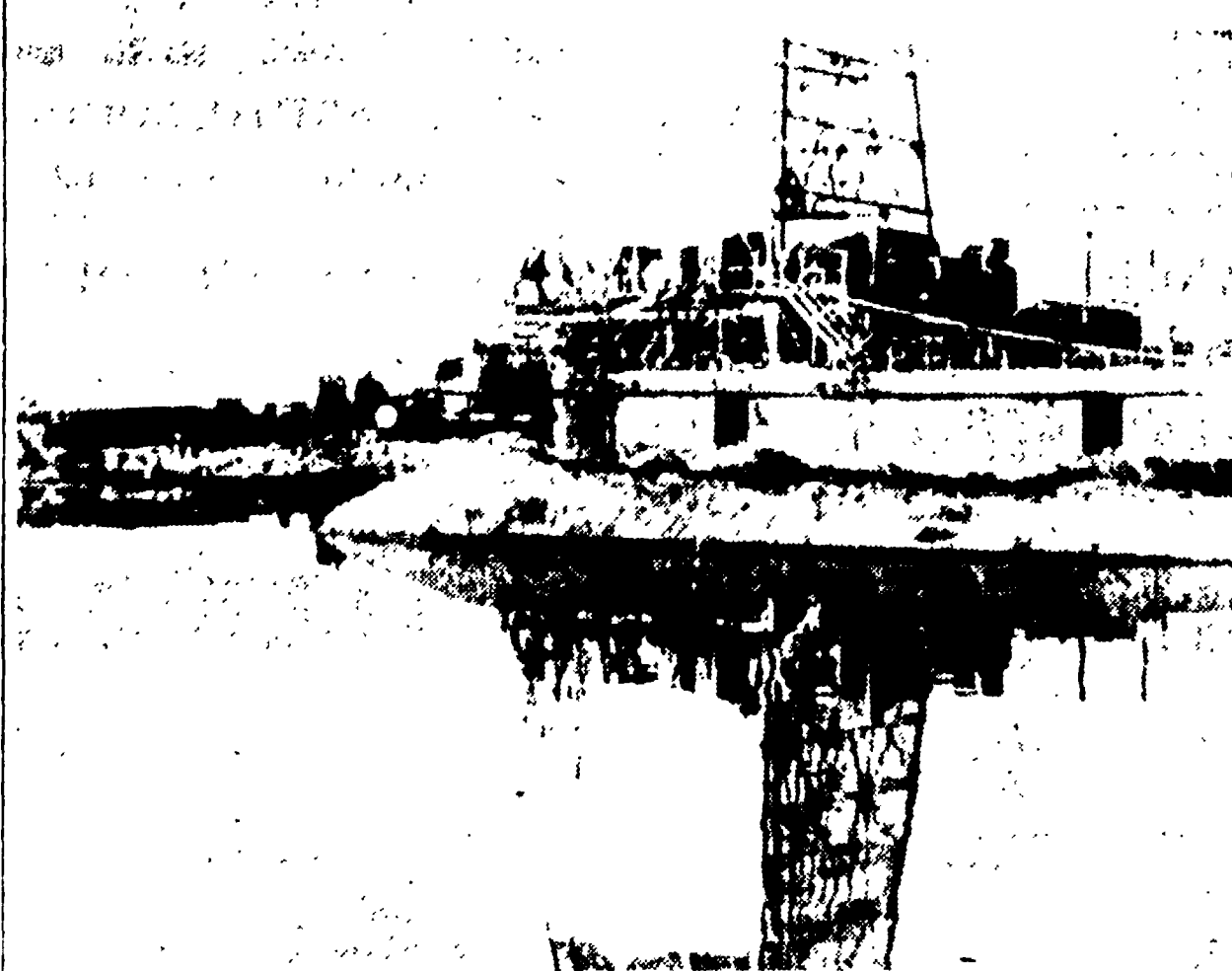
E' iniziato il dibattito sulle discusse modifiche al Testo unico di Pubblica Sicurezza — I deputati comunisti denunciano l'indirizzo incostituzionale della legge

Nel corso della seduta di ieri la Camera ha votato lo schiacciante segreto la legge Villa per le pensioni di guerra. Un folto gruppo di mutilati e invalidi di guerra ha assistito dalle tribune alle operazioni di voto ed ha commentato con evidente soddisfazione l'esito del voto: 298 «si», 110 «no» e 1 astenuto. Una maggioranza schiacciante, dai comunisti a larga parte dei democristiani, ha così battuto clamorosamente il governo che si era impegnato a fondo per bocciare la legge, venuta, dopo tanto tempo, all'esame della Camera.

La parte centrale della seduta di ieri è stata dedicata all'esame di un disegno di legge governativo già approvato dal Senato e che tante proteste e tante critiche ha sollevato nell'opinione pubblica e presso molti settori del Parlamento. Si tratta del provvedimento per le « misure di

prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità » varato dal ministro Tambroni in aperto contrasto non solo con le norme costituzionali, ma anche con le recenti sentenze della Corte costituzionale. L'art. 1 di questa legge, per esempio, ripropone la diffida, che fu dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale; la « sorveglianza speciale » di cui la legge ammette il principio, non è altro che l'ammorbidimento di uso fascista e così il rimpatrio obbligatorio, la residenza obbligatoria ed il confino: tutte ultime, in particolare, sono misure che restringono la libertà personale e quindi limitano il diritto del cittadino, sancito nella Costituzione, di circolare e di soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale. Per molti di questi casi, poi, basterà il sospetto che un cittadino sia « perico-

L'oro nero sgorga libero dal pozzo n. 1 di Gela



Improvvisamente è sgorgato il petrolio dal pozzo n. 1 di Gela. Nella foto: la sostanza melmosa (acqua chiazata d'olio) attorno alla trivella

COMUNICATI ALLE AUTORITA' ITALIANE I nomi di 117 italiani deceduti nell'URSS

l'elenco fornito all'on. Meda dall'incaricato d'affari sovietico a Roma

Il delegato italiano presso la Commissione speciale dell'ONU per i prigionieri di guerra, on. Luigi Meda, comunica che recentemente lo incaricato d'affari dell'URSS in Roma, on. Giulio Poglavina, ha rimesso 117 certificati attestanti il decesso di nostri prigionieri in URSS, rilasciati dalle competenti autorità sovietiche.

Il notaio prodotto, per i quali il competente ufficio del ministero della Difesa (Esercito) sta provvedendo alle partecipazioni di rito alle famiglie interessate, erano elencati nei primi sei volumi consegnati dallo stesso on. Meda al ministro Poidavev nello scorso febbraio. In detti volumi sono riportati 600 nominativi di prigionieri italiani, dei quali è possibile accertare la cattura e l'internamento in campi di concentramento dell'URSS, e che, per non essere impatriati, si era chiesta notizia della sorte loro toccata.

L'on. Meda, nel rendere

Sabato consegna della M.O. ai familiari di Zenaro

MILANO, 18 — La consegna della Medaglia d'Oro al Valor Civile e della Medaglia d'Oro al Valor Militare, alla Fondazione Carnegie, concessa alla memoria di Saverio Zenaro, il quale si era distinto in combattimenti militari elencati nei predetti volumi e a quegli altri riportati nei volumi successivamente consegnati alla stessa ambasciata.

Suocericamente il prefetto procederà alla distribuzione di parecchi documenti dal presidente della Repubblica e da Donna Carla Gronchi agli alunni.

I RISULTATI DEFINITIVI DELLA VOTAZIONE DI DOMENICA

Le elezioni in 23 Comuni della provincia di Gorizia

Le sinistre riprendono i comuni di San Canziano, San Piero, Turriaco e Savogna, conquistando Doberdò — Raffronto con le precedenti elezioni

GORIZIA, 18 — Ecco i risultati definitivi delle elezioni svoltesi domenica e lunedì per il rinnovo dei 23 Consigli Comunali. Si è votato con la proporzionale solo a Gorizia e Monfalcone.

GORIZIA: DC 12.601 (nel '52 9528), MSI 2592 (3500), SLAVI bianchi 1801 (1642), SLAVI progressisti 929 (1523), PCI 1067 e PSI 875 (1042), contro 1494 nel '52, PSDI 2405 (1919), PRI 368, PLI 898, PRI e PLI assieme 1286 (nel '52 1289), PNM 723, PNM 407 (assieme 1178; nel '52 1003).

MONFALCONE: Democrazia Cristiana 6797, PCI 2009, PSI 1938, PSDI 1435, MSI 1091, PLI 549, PNM 351, PRI 293.

GRADISCA: PCI 907, Unità socialista (PSI e PSDI) 470, DC 1457 (nel '52 1562).

GRADO: PCI 530, Unione socialista (PSI e PSDI) 422, DC 2652 (nel '52 2755).

FOGLIANO-REDIPUGLIA: Gruppo rinascita (alleanza di sinistra) 697 (nel '52 697), DC e alleati 695 (nel '52 697).

MARIANO: Lista rinascita (alleanza di sinistra) 320 (nel '52 309), DC 621 (424).

STARANZANO: Lista rinascita 719 (nel '52 889), DC e alleati 980 (977).

TURRIACO: Alleanza democratica di sinistra 752 (nel '52 849), DC 389 (299), MSI 105 (114).

SAN PIER D'ISONZO: Blocco Sampierlo (alleanza di sinistra) 590 (nel '52 608), PSDI 124 (nel '52 zero), DC 351 (463).

SAGRADO: PCI 367, Unione socialista (PSI e PSDI) 305, DC 576.

SAN CANZIANO D'ISONZO: Lista rinascita (alleanza di sinistra) 1551 (nel '52 1672), DC e alleati 1160 (nel 1952, 1204).

CORNONS: Lista rinascita (alleanza di sinistra) 1585 (nel '52 1823), DC e alleati 2430 (nel '52 2028).

MEDEA: Lista rinascita 151, DC 241, DC 531.

MOSSA: Alleanza democratica 241, DC 531.

MORARO: Autonomia e rinascita 100, DC 225.

SAN LORENZO DI MOSSA: Concentrazione democratica 429, DC 251.

Gli ultimi quattro comuni hanno votato per la prima volta perché di nuova costituzione.

DOBERDÒ: Progressisti di sinistra 413 (nel '52 337 insieme al PCI), SLAVI bianchi: 300 (nel '52 265).

RONCHI: Alleanza democratica di sinistra 2308 (nel

DUE ARGOMENTI DI GRANDE RILIEVO IN DISCUSSIONE AL SENATO

Romita e Andreotti concludono sulle aree Iniziatò l'esame della legge sugli idrocarburi

Il voto sulle aree forse dopo Natale - I comuni e l'edilizia popolare - Un ampio e documentato discorso del compagno Montagnani in favore della legge come strumento per una politica nazionale del petrolio

Il Senato ha ieri concluso i discorsi dei ministri Andreotti e Romita, la discussione dei disegni di legge contro la speculazione sulle aree fabbricabili e per l'incremento dell'edilizia popolare e ha subito dopo cominciato l'esame della nuova legge sulla ricerca e la coltivazione degli idrocarburi. Nessuno dei due ministri, che hanno parlato assai brevemente, riservandosi una più precisa manifestazione del loro pensiero al momento della discussione degli articoli e degli emendamenti (che avverrà forse nelle sedute di giovedì e venerdì), ha riservato la parola rinvitata a dopo le vacanze di fine d'anno, ha aggiunto elementi di particolare interesse al dibattito che già si era svolto sulla questione delle aree fabbricabili e si voterà il disegno di legge sulle partecipazioni statali che è stato modificato dal Senato. Giovedì, infine, verrà finalmente in discussione in Parlamento il progetto Martuscelli sulle automobili locali.

Il Senato ha ieri concluso i discorsi dei ministri Andreotti e Romita, la discussione dei disegni di legge contro la speculazione sulle aree fabbricabili e per l'incremento dell'edilizia popolare e ha subito dopo cominciato l'esame della nuova legge sulla ricerca e la coltivazione degli idrocarburi. Nessuno dei due ministri, che hanno parlato assai brevemente, riservandosi una più precisa manifestazione del loro pensiero al momento della discussione degli articoli e degli emendamenti (che avverrà forse nelle sedute di giovedì e venerdì), ha riservato la parola rinvitata a dopo le vacanze di fine d'anno, ha aggiunto elementi di particolare interesse al dibattito che già si era svolto sulla questione delle aree fabbricabili e si voterà il disegno di legge sulle partecipazioni statali che è stato modificato dal Senato. Giovedì, infine, verrà finalmente in discussione in Parlamento il progetto Martuscelli sulle automobili locali.

una esemplare manifestazione di omaggio all'appetito srenato del cartello internazionale si è potuto trasformare in un importante strumento a vantaggio dell'Italia. Durante la discussione e dopo l'approvazione della legge alla Camera si è però anche sviluppato un duro attacco della destra economica, inteso a sabotare le nuove norme, a svuotarle il contenuto, a insabbiarle: i comunisti sperano tuttavia di poterlo, per esempio, alla Camera, anche al Senato i sostenitori dei grandi monopoli rimangono del tutto isolati.

Montagnani ha quindi sottolineato l'importanza della legge, che offre uno strumento per condurre una politica nazionale degli idrocarburi, come elemento insostituibile di una politica nazionale delle fonti di energia: politica che dovrebbe consentire all'economia italiana di ridurre fortemente i costi e quindi di espandere grandemente la produzione e i consumi. Il consumo di energia in Italia, rispetto agli altri paesi europei e extraeuropei, è il più gravissimo si presenta inoltre, in questo campo, il divario fra Nord e Sud. Affrontare e risolvere il problema delle fonti di energia è invece di importanza decisiva per tutto lo sviluppo economico nazionale. Purtroppo, però, esistono in Italia forze potenti che a ciò si oppongono: i grandi monopoli elettrici, per esempio, pongono oggi il paese di fronte a una alternativa minacciosa: o aumentare le tariffe o non avere nuovi impianti, quindi un aumento della produzione di energia. Per quanto riguarda l'energia geo-termoelettrica il predominio dei monopoli (e in particolare della Enel) è ancora più menzionabile. Addestrata, tuttavia, è poi il ritardo del nostro paese nel campo della energia nucleare.

Prima di ogni altro paese — ha aggiunto Montagnani

LE CURIOSI PROFEZIE PER IL NUOVO ANNO

I maghi prevedono che la «Lollo» sarà madre e che Margaret coronerà il suo sogno d'amore

Lo scudetto alla Fiorentina o al Milan? - Veggenti ottimisti e pessimisti su «Lascia o raddoppia» - Grace Kelly avrà un figlio maschio - Caldo in agosto e freddo in febbraio

Il 1956, anno bisestile, è stato un anno assai duro. I «maghi», i veggenti di tutta Italia e del mondo possono sorridere adesso, «lo avevamo detto noi». E già si sono messi all'opera per preparare le profezie per il 1957. Le quali sono, in genere, abbastanza caute, e cercano di basarsi su dati già conosciuti, in un campo in cui le probabilità di veder giusto sono assai ampie; ecco, ad esempio, una audacia del Magò di Roma, il professor Lello Alberto Fabiani: «nel cinema continueranno i successi della Lollobrigida e della Loren, e ad esse si affiancherà qualche nuova stella; avremo due nuovi volti femminili, uno maschile; molti disastri passeranno al teatro».

Il Magò di Roma estende la sua nebulosità divinatoria ad altri campi, facendo opportunamente fogliare il dubbio: «Lo scudetto non lo vedo chiaramente fermo sulle spalle della Fiorentina, che dovrà guardarsi da una squadra del Nord. Ma il successo della Lascia o raddoppia? Continuerà dopo una sostanziale riforma del gioco. Molti milioni per le lotterie ed i pronostici. E lei prevede anche alcuni coinvolgimenti fellitici e un adeguato numero di disastri aerei. Dice poi che il processo Montesi sarà «risolto giuridicamente» ma si sbilancia parecchio sul «caso» di Antonietta Longobardi, il Questore di Roma, egli afferma con sicurezza, lo risolverà.

Ben più solida è la sicurezza con cui l'anno nuovo viene affrontato dal Magò di Napoli, signor D'Angelo. Per cominciare egli non ha dubbi sul fatto che la Fiorentina si aggiudicherà lo scudetto. E' sicuro di ciò, come è sicuro del fatto che Grace Kelly in Ranieri darà alla luce un maschietto, assicurando così la successione al trono di Monaco, e che Margaret di Inghilterra seguirà l'esempio di Windsor, rinunciando alle sue prerogative di principessa per unirsi in matrimonio con l'uomo che ama. Per Lascia o raddoppia? D'Angelo è assai duro: «Se il 1956 è stato il suo anno, il 1957 ne vedrà il «definitivo tramonto». E' difficile dire se questo mago sia pessimista o ottimista.

Altair, mago milanese dice che le cose si mettono male: infatti, Plutone entra nel segno della Vergine, e successivamente vi sarà la congiunzione nel segno di fuoco del Leone tra Marte, Erano Plutone e il sole. Come se ciò non bastasse vi è anche un malefico aspetto di Plutone nei confronti di Saturno. Altair definisce tale situazione «impressionante» ma per fortuna soggiunge che

DA DOMANI A SABATO

Gli auguri di Capodanno al Presidente Gronchi

Domani alle ore 11 il Presidente della Repubblica riceverà gli auguri di Capodanno dalle alte cariche dello Stato. Primi ad essere ricevuti saranno gli ex-presidenti De Nicola ed Einaudi che, raccolti alla «vetrata» da funzionari della presidenza, saranno accompagnati nella sala da pranzo giornaliera, arredata a salotto, dove attendranno di essere ricevuti, rispettivamente alle 11 e alle 11.10 i due ex-presidenti saranno introdotti nella sala degli arazzi dove porgeranno gli auguri al Capo dello Stato. Successivamente, nella sala del Consiglio di Stato, il Presidente Gronchi riceverà il presidente del Senato, Merzario, e il presidente della Camera Leone, nonché i rispettivi vice-presidenti, questori, segretari, un rappresentante per ogni gruppo parlamentare e i segretari generali.

Alle 11.35 sarà la volta del presidente del Consiglio, on. Segni con il governo al completo, alle 11.45 la Corte costituzionale, alle 11.45 i presidenti delle regioni e delle assemblee regionali; alle 12.05 gli alti magistrati; alle 12.15 le alte autorità militari; alle 12.25 gli ambasciatori e ministri plenipotenziari italiani; alle 12.35 il sindaco di Roma con la giunta comunale; alle 12.45 il capo della polizia Carcateri; alle 12.50 i presidenti dei consigli superiori e alle 12.55 il governatore della Banca d'Italia Menichella.

Le visite augurali continueranno nel pomeriggio: alle 17.35 il Presidente della Repubblica riceverà il gen. Maras, cancelliere dell'ordine «al merito della Repubblica Italiana»; alle 17.40 gli esponenti degli enti culturali; alle 17.50 il prefetto di Roma Peruzzo; alle 17.55 il presidente della Provincia Brindisi, un rappresentante per ogni gruppo parlamentare e i segretari generali.

Alle 18.15 sarà la volta del presidente del Consiglio, on. Segni con il governo al completo, alle 18.45 la Corte costituzionale, alle 18.30, infine, il consiglio della stampa parlamentare e i corrispondenti romani dei principali quotidiani.

Sabato 22, alle ore 11, il Presidente della Repubblica riceverà gli auguri del corpo diplomatico. L'incontro con 19 capi missione si svolgerà nel salone delle feste, dove il Presidente Gronchi siederà il decano, mons. Fiotta, il ministro degli Esteri Martini, il decano, secondo la tradizione, rivolgerà al Presidente un indirizzo di saluto al quale risponderà Gronchi.

Quattro bimbi a Bari feriti da un ordigno

Le schegge li hanno colpiti agli occhi ed i medici temono per la loro vista

BARI, 18 — Quattro bambini sono stati gravemente feriti quest'ora dallo scoppio di un ordigno; un quinto è rimasto illeso.

L'incidente è avvenuto nel vicolo San Pietro, della città vecchia. I fratelli Vincenzo e Michele Orlando, rispettivamente di 10 e 9 anni, Pasquale Amoruso di 7, Domenico Ladisa di 6, e Antonio Sforza di 7, hanno trovato su una bancarella del molo peschereccio Sant'Antonio un tubo cilindrico, forse una bomba rudimentale abbandonata da qualche pescatore di frodo. I bambini hanno portato l'ordigno nei pressi della loro abitazione ed avvolto in alcuni stracci lo

Anche un mobiliere di Cascina chiede il sequestro dei gettoni del Salinelli

Il «leader» di Lascia o raddoppia, secondo la citazione, deve all'industriale la somma di 355 mila lire

PISA, 18 — Anche da Cascina c'è chi si è preoccupato di turbare l'atmosfera di euforia in cui, certamente era pervenuta la città, al suo recente scudetto di Lascia o raddoppia e cioè l'agente di pubblica sicurezza Mario Salinelli, nato a Sesto San Giovanni, che ha chiesto il sequestro anche della Fiat 1400, che eventualmente toccherà al Salinelli nel caso di sconfitta, suoi crediti.

Il Pampani è creditore di 355 mila lire, oltre le spese, nei confronti del Salinelli che cinque anni fa venne a Cascina per l'acquisto di un mobilio per un studio, una cucina e una sala da soggiorno. Concluso l'affare con la ditta di cui titolare il prof. Giancarlo Pampani, il Salinelli, come pagamento dei mobili forniti, rilasciò anche alcune cambiali per l'importo di 355 mila lire, cam-

Domani uno svizzero a «Lascia o raddoppia»

MILANO, 18 — Alla prossima trasmissione di «Lascia o raddoppia», la cinquantaseienne, esordirà per la prima volta, un concorrente straniero, si tratta dell'impiegato Menne Gianmario Bettone. Risponderà alla vita e le opere di Giuseppe Martuscelli, l'ingegnere bolognese Mario Buronzi (Giuseppe Garibaldi) e la napoletana Antonietta Lambroni (ragazza greca), che si cimentano per 1 milione e 200 mila lire.

Un ferroviere travolto da un locomotore

BOLOGNA, 18 — Alle 11 di stamane, il ferroviere Giorgio Lanoni, di 34 anni, residente a Riola di Vegonza, nell'attraversare i binari, al bivio della Beverara, sulla cintura ferroviaria «sterna», veniva travolto da un locomotore in manovra. Ogni soccorso fu vano, ma il disgraziato sopravvissuto fu trasportato all'ospedale. La discesa e probabilmente attribuita alla fitta nebbia che gravava sugli scali, impedendo ogni visibilità alla distanza di pochi metri.